HUMANITAS UNIVERSITY

Regolamento Didattico

Corso di Laurea in Fisioterapia

(abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)

Indice

Premessa - Ambito di applicazione
art. 1 - Obiettivi formativi
art. 2 - Sbocchi occupazionali
art. 3 - Accesso al corso di laurea
art. 4 - Ordinamento didattico
art. 5 - Compiti dei docenti
art. 6 - Coordinatore didattico e delle attività professionalizzanti
art. 7 – Attività di tutoraggio
art. 8 - Crediti formativi universitari (CFU)
art. 9 - Tipologia delle attività didattiche
art. 10 - Corsi curriculari
art. 11 - Attività di tirocinio
art. 12 - Attività formative a scelta dello studente
art. 13 - Obbligo di frequenza
art. 14 - Verifiche del profitto
art. 15 - Periodi e appelli d'esame
art. 16 - Progressione di carriera e condizione di studente ripetente/fuori corso
art. 17 - Esame finale e conseguimento del titolo di studio
art. 18 - Obsolescenza dei crediti
art. 19 - Trasferimenti in ingresso da altri Corsi di Laurea
art. 20 - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio
art. 21 - Riconoscimento di laurea conseguita all'estero
art. 22 - Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza didattica
art. 23 - Commissione paritetica Docenti - Studenti

Tabella I: Attività formative

Premessa - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina l'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 del D.M. 270/04, dei Decreti Ministeriali del 19 febbraio 2009 e del Regolamento didattico di Ateneo di Humanitas University. Il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Fisioterapia, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della Classe L/SNT2 Professioni sanitarie della Riabilitazione

Art. 1 - Obiettivi formativi

L'obiettivo del Corso di Laurea in Fisioterapia è quello di formare professionisti fisioterapisti, cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni e integrazioni. Il D.M. 741 definisce i fisioterapisti come professionisti sanitari che svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Il raggiungimento di questo obiettivo prevede che, al termine del percorso formativo, il fisioterapista abbia acquisito conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) negli ambiti dell'intervento fisioterapico, con particolare riferimento ai seguenti domini:

- Prevenzione: il fisioterapista deve essere in grado di effettuare attività di prevenzione delle condizioni dolorose dell'apparato locomotore, informando sia i singoli soggetti che la collettività di tutti gli accorgimenti che possono essere utili a tale scopo.

- Pianificazione e somministrazione di trattamenti fisioterapici: il fisioterapista deve essere in grado di pianificare e applicare il processo fisioterapico. In particolare, deve: 1) effettuare la valutazione funzionale dei soggetti con limitazione motoria, respiratoria o viscerale per cui è indicato l'intervento fisioterapico; 2) definire, sulla base della valutazione funzionale, il programma fisioterapico, gli obiettivi che questo si propone e individuare e somministrare le misure di outcome necessarie per monitorare i risultati dell'intervento; 3) realizzare l'intervento in modo sicuro ed efficace, modificando in itinere, quando necessario, il piano di trattamento; 4) fornire consulenza al paziente, ai suoi parenti, ad altri professionisti, ad altri soggetti (per esempio enti) rispetto ad adattamenti ambientali, tecniche di movimentazione o altro.
- Aggiornamento scientifico: il fisioterapista deve essere in grado di mantenersi aggiornato, in particolare utilizzando gli strumenti bibliografici che gli consentono di reperire le migliori evidenze disponibili in letteratura e di interpretarle criticamente nella loro validità interna ed esterna, al fine di garantire il miglior trattamento fisioterapico ai propri pazienti.
- Comunicazione e relazione: il fisioterapista deve saper instaurare la corretta relazione e saper comunicare con i pazienti, i suoi parenti, i caregivegers, i colleghi e tutti i professionisti con cui deve rapportarsi durante la sua attività lavorativa.
- Responsabilità professionale: il fisioterapista deve gestire le responsabilità derivanti dall'agire professionale, coerentemente con il codice deontologico specifico della professione

Le aree di apprendimento il cui approfondimento e integrazione permettono la formazione del fisioterapista riguardano:

- le scienze di base con particolare riferimento a quelle utili alla comprensione dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento di fisioterapia e al razionale fisiologico su cui si basa questo intervento,
- le scienze cliniche a cui appartengono i segni clinici sui quali si focalizza l'intervento di fisioterapia,
- le tecniche di fisioterapia intese come le manovre di terapia manuale sull'apparato locomotore, le tecniche di esercizio terapeutico e le terapie fisiche applicate ai disordini muscoloscheletrici,
- gli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e ad un approccio alla clinica metodologicamente rigoroso,
- le tecniche di primo soccorso,
- l'organizzazione delle strutture sanitarie

Art. 2 Sbocchi occupazionali

Il Fisioterapista può trovare collocazione nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale e nelle strutture private convenzionate con esso (es: Ospedali, Centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, Ambulatori mono e polispecialistici, Centri di assistenza domiciliare).

In strutture private non convenzionate (es: Cliniche, Centri di riabilitazione, Ambulatori mono e polispecialistici, Centri di assistenza domiciliare, Squadre sportive)

La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

Art. 3 - Accesso al Corso di Laurea

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004.

L'accesso al Corso di Laurea è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge n. 264 del 2 agosto 1999. Il numero degli studenti ammissibili al 1° anno di Corso è definito annualmente con Decreto del MIUR, tenendo conto della rilevazione effettuata dall'Ateneo in ordine al proprio potenziale formativo, nonché delle esigenze manifestate dalla Regione Lombardia e dal Ministero competente in ordine al fabbisogno di personale sanitario del profilo professionale di riferimento della Classe.

La prova di ammissione è predisposta annualmente dall'Ateneo e l'immatricolazione avviene sulla base della graduatoria risultante dalla prova di ammissione.

L'ammissione al Corso di Laurea in Fisioterapia prevede l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie dello specifico profilo professionale

Art. 4 - Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia, istituito ai sensi della normativa vigente, è parte integrante del Regolamento didattico di Humanitas University.

Il Collegio Docenti approva l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e altre attività. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi di insegnamento, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari pertinenti. Il Collegio Docenti approva

annualmente il programmazione delle attività formative definendo l'articolazione e i responsabili degli insegnamenti.
L'elenco degli insegnamenti che costituiscono il curriculum della laurea in Fisioterapia, gli obiettivi generali, il numero dei crediti nonché l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari sono riportati nella Tabella I, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.
Gli obiettivi relativi alle abilità che lo studente deve acquisire attraverso lo svolgimento dell'attività di tirocinio clinico, per un totale di 60 crediti, sono indicati nella Tabella II, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Art. 5 - Compiti dei docenti

L'assunzione dell'incarico di insegnamento da parte di tutti i docenti del corso di laurea comporta l'osservanza dei compiti didattici secondo le modalità proprie della formazione universitaria, il rispetto del Regolamento del corso di laurea, nonché la partecipazione a tutte le attività inerenti l'insegnamento oggetto dell'incarico, ivi compresa la partecipazione alle commissioni per gli esami di profitto

Art. 6 - Coordinatore didattico e delle attività professionalizzanti

Il Coordinatore Didattico e delle attività professionalizzanti, nominato dal Consigliere Delegato su proposta del Presidente del Corso di Laurea, rimane in carica tre anni. L'incarico è attribuibile solamente a personale del profilo professionale del Corso di Laurea.
Il Coordinatore Didattico viene scelto tra i docenti in possesso della Laurea Magistrale in Scienze della Riabilitazione che per curriculum professionale abbiano: 1) esperienza non inferiore ai cinque anni sia nell'ambito della formazione sia nell'ambito dell'attività clinica; 2) un curriculum scientifico dimostrato con la presenza come coautore di articoli scientifici pubblicati su riviste indicizzate.
Tra le funzioni attribuite al Coordinatore didattico e delle attività professionalizzanti vi sono:

- la responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio e la supervisione dell'adeguatezza delle strutture accreditate come sede di insegnamento teorico-pratico,
- la responsabilità della corretta applicazione della programmazione formativa,
- il coordinamento dell'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici,
- la proposta dei tutor e degli assistenti di tirocinio,
- gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor del Corso di Laurea,
- il coordinamento delle attività tutoriali

Art. 7 Attività di tutoraggio

In conformità con quanto previsto nel Regolamento didattico d'Ateneo, è attivato il servizio di Tutorato del Corso di Laurea in Fisioterapia, che prevede le seguenti figure: Tutor didattici e Tutor clinici.

Tutor Didattico. La scelta dei Tutor didattici viene effettuata, su indicazione del Coordinatore didattico, sulla base di oggettive competenze negli ambiti della formazione e della ricerca scientifica.

Funzioni principali del Tutor didattico:

- orientare gli studenti per tutta la durata del corso degli studi, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo;
- far sviluppare agli studenti competenze professionali e relazionali sia direttamente nella realtà clinica, sia in situazione protetta attraverso l'organizzazione di metodologie didattiche innovative
- predisporre un contesto di tirocinio adeguato, concordando con le sedi di tirocinio condizioni favorevoli all'apprendimento e attivando processi di accoglienza ed integrazione degli studenti;
- attivare iniziative individuali e di gruppo rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze degli studenti;
- guidare gli studenti durante la pratica clinica, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo
- valutare i processi formativi, favorendo la rielaborazione critica dell'esperienza di tirocinio, stimolando l'autovalutazione e concorrendo alla valutazione certificativa dello studente.

Tutor Clinico. La scelta dei Tutor clinici viene effettuata su indicazione del Coordinatore didattico, tra i professionisti sanitari con un profilo professionale attinente lo specifico Corso di Laurea sulla base delle loro competenze cliniche e didattiche.

Funzioni principali del Tutor clinico:

- far sviluppare agli studenti competenze tecniche e relazionali, direttamente nella realtà clinica, in situazione protetta attraverso metodologie didattiche appropriate
- guidare gli studenti durante la pratica clinica, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo
- collaborare con il tutor didattico nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi dell'attività professionalizzanti dello studente e concorrere alla valutazione certificativa.

Il rapporto ottimale studenti/fisioterapisti tutor, viene definito, di volta in volta, nell'ambito della programmazione del Coordinatore Didattico e delle attività professionalizzanti. I tutor attestano la frequenza dello studente al tirocinio su apposita modulistica predisposta.

Tutti i docenti afferenti al Corso di Laurea in Fisioterapia sono tenuti a rendersi disponibili a svolgere funzione di tutorato, intendendo che ad essi lo studente può fare riferimento per consigli inerenti il percorso formativo. Il Collegio Docenti del Corso di Laurea approva le nomine dei tutor.

Art. 8 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'unità di misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea in Fisioterapia prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso.

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente così suddivise:

a. 10 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 15 ore dedicate allo studio individuale;
b. 15 ore di seminario; le restanti 10 ore dedicate allo studio individuale
c. 15 ore di didattica tutoriale e di esercitazione e le restanti 10 ore dedicate alla rielaborazione individuale
d. 20 ore di tirocinio svolte in unità assistenziali, ambulatori, day hospital, servizi e centri di riabilitazione esterni e laboratori convenzionati nazionali o esteri e le restanti 5 ore dedicate alla rielaborazione individuale

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è variabile in funzione della tipologia del corso stesso ed è determinata dall'allegato 1 al presente regolamento, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o, per le attività che non prevedono esame, mediante la certificazione del docente.

I crediti corrispondenti al tirocinio sono acquisiti dallo studente, al termine di ciascun anno accademico, con il conseguimento della valutazione positiva espressa dall'apposita Commissione di valutazione del tirocinio.

Art. 9 - Tipologia delle attività didattiche

Il Corso di Laurea in Fisioterapia si può avvalere delle seguenti tipologie di attività didattiche:

Lezioni frontali: trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo, effettuata da uno o più docenti in aula e rivolta a tutti gli studenti.

Metodologie didattiche attive: l'apprendimento attivo prevede delle modalità alternative che vedono lo studente coinvolto nel proprio processo di apprendimento. Si tratta di un'attività interattiva, indirizzata a piccoli gruppi di studenti e coordinata da un tutore, con lo scopo di facilitare gli studenti stessi nell'acquisizione di conoscenze e abilità tecniche e comportamentali. L'apprendimento avviene prevalentemente attraverso l'analisi di problemi e la mobilitazione delle competenze metodologiche necessarie alla loro soluzione e all'assunzione di decisioni, nel contesto di esercitazioni pratiche e/o della frequenza in reparti clinici, ambulatori, strutture territoriali.

Seminari: presentazione in aula di casi clinici elaborati dagli stessi studenti grazie al tutoring di docenti.

Esercitazioni: laboratori pratici sullo sviluppo di competenze tecniche, anche avanzate, attraverso simulazioni su manichino o direttamente tra studenti.

Journal club: seminari tenuti dagli stessi studenti inerenti alla presentazione di articoli tratti dalla letteratura scientifica

Tirocinio Clinico: assistenza diretta dei pazienti in una realtà clinico assistenziale ad alta complessità e multidisciplinare con la supervisione diretta di fisioterapisti tutor clinici

Art. 10 - Corsi curriculari

I corsi curriculari o Insegnamenti possono articolarsi su uno o più semestri e possono includere, accanto a lezioni frontali e/o seminari, anche forme di didattica non formale.

Gli Insegnamenti curriculari, anche se articolati su più semestri e/o tenuti da più docenti anche appartenenti a diversi SSD, danno luogo a un unico esame di Insegnamento con un unico voto espresso in trentesimi.

Art. 11 - Attività di tirocinio

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche di interesse professionale. Il tirocinio clinico è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con il conseguimento di una progressiva autonomia.

L'articolazione e l'organizzazione dell'attività di tirocinio sono demandate al Coordinatore didattico che predispone un piano dettagliato del loro svolgimento. Oltre alle strutture sanitarie convenzionate il Coordinatore didattico può proporre agli organi dell'Ateneo strutture assistenziali non universitarie, ospedaliere e/o territoriali, presso le quali può essere svolto il tirocinio dopo valutazione della loro adeguatezza didattica e conseguente convenzionamento. Le attività di tirocinio si svolgono sotto la guida e la responsabilità dei tutor clinici. Il tirocinio è la modalità insostituibile di apprendimento delle competenze professionali, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa professionale e

organizzativa. La frequenza ai tirocini è obbligatoria e non sostituibile ed è certificata e valutata dal fisioterapista tutor tramite la compilazione dell'apposita scheda di valutazione. Per ogni singolo studente il coordinatore didattico monitora il raggiungimento del monte ore di tirocinio programmato

Al termine di ciascun anno di Corso lo studente deve sostenere l'esame annuale di tirocinio, il cui superamento permette l'ammissione al successivo anno di Corso. Tale esame dà luogo ad una valutazione espressa in trentesimi.

Art. 12 - Attività formative a scelta dello studente

Il Corso di Laurea in Fisioterapia organizza l'offerta di attività formative elettive, singole oppure collegate in "percorsi formativi omogenei" e realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, tirocini clinici. Lo studente deve frequentare le attività elettive conseguendo nei tre anni un numero complessivo di 6 CFU.

Fra le attività elettive si possono anche intendere tirocini elettivi svolti in strutture di ricerca o in particolari contesti clinici; partecipazione a convegni/congressi e altri programmi di formazione internazionali; internati estivi all'estero (che possono essere effettuati esclusivamente nel periodo delle vacanze estive). Le attività elettive non programmabili al momento della programmazione didattica annuale possono essere proposte solo da Professori e Ricercatori del Dipartimento a cui il Corso afferisce nonché dal Coordinatore didattico. Tali proposte vengono sottoposte all'approvazione del Collegio Docenti che provvederà, laddove necessario, ad attivare la procedura per il riconoscimento dei crediti ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Per ogni attività formativa elettiva, il Collegio Docenti nomina un responsabile tra i docenti, anche a contratto, del Corso di Laurea. La valutazione delle singole attività formative elettive non è espressa in una votazione numerica ma solo nel riconoscimento dei crediti corrispondenti, previa certificazione della frequenza all'attività. Il calendario delle attività formative elettive viene pubblicato in tempo utile, preferibilmente insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

Art. 13 - Obbligo di frequenza

La frequenza a tutte le attività didattiche teoriche, pratiche e di tirocinio previste dal documento di programmazione didattica è obbligatoria.

Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore di attività didattica previste per ciascuno Insegnamento nel suo complesso. E' comunque discrezione del docente modificare la percentuale di frequenza obbligatoria per i

propri moduli. È compito del docente responsabile del corso verificare che lo studente abbia ottemperato all'obbligo di frequenza.
In caso di mancato raggiungimento della percentuale prevista delle ore di frequenza lo studente non è ammesso a sostenere l'esame, se non in casi eccezionali, autorizzati dal docente e dal coordinatore dell'Insegnamento. La frequenza obbligatoria alle attività didattiche non è sostituibile. Eventuali assenze alle attività di tirocinio clinico, per qualsiasi motivo, devono essere recuperate dallo studente, previa programmazione a cura del Coordinatore didattico. Infrazioni e comportamenti diretti a falsificare atti inerenti la propria o all'altrui carriera universitaria danno luogo a illeciti disciplinari.

Art. 14 - Verifiche del profitto

Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo, ogni Insegnamento o corso monodisciplinare del curriculum, che non sia di tipo elettivo, dà luogo ad un unico e individuale esame di profitto Le commissioni di cui sopra formulano il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende superato positivamente con una valutazione compresa tra un minimo di 18/30 fino ad un massimo di 30/30, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei CFU relativi all'insegnamento. Oltre all'esame finale di profitto sono possibili:

- verifiche di profitto in itinere volte a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di particolari obiettivi, senza valore certificativo;
- verifiche di profitto idoneative esclusivamente per i corsi annuali, da tenersi alla fine del I semestre del corso in un unico appello, volte all'accertamento dell'apprendimento degli argomenti trattati. La validità di queste verifiche superate positivamente è limitata al periodo (sessione) d'esame immediatamente successivo alla conclusione del corso.

Le commissioni per gli esami di profitto, ai sensi delle norme statutarie, sono nominate dal Collegio Docenti su proposta del Presidente del Corso di Laurea e del Coordinatore didattico, e composte da almeno 2 docenti. Le modalità di verifica del profitto (colloquio orale, prove scritte e prove pratiche, ecc.) sono definite dai docenti di ciascun Insegnamento e devono essere comunicate agli studenti contestualmente alla consegna del programma del corso, all'inizio dell'anno accademico. I contenuti della verifica devono corrispondere a quelli dei programmi svolti.
Le prove orali sono pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi durante tutta la durata della prova stessa. Nel caso di prove orali, il ritiro può avvenire fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Lo studente ha diritto di rifiutare il voto

proposto. La verbalizzazione dell'esame da parte della commissione va sempre effettuata anche in caso di non superamento o di ritiro da parte dello studente.

Art. 15 - Periodi e appelli d'esame

Gli esami, per gli studenti in corso, si svolgono in appositi periodi durante i quali sono sospese altre attività didattiche. Durante tali periodi, possono comunque essere svolte attività di tirocinio clinico.
Sono previsti tre periodi di esami:

- dalla fine dei corsi del primo semestre al 28 febbraio
- dalla fine dei corsi del secondo semestre al 31 luglio;
- dall'1 settembre al 15 ottobre, tranne che per gli iscritti al terzo anno che abbiano completato la frequenza a tutte le attività didattiche previste dal curriculum, i quali possono sostenere gli esami fino al 31 gennaio.

Le date degli appelli sono fissate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove. Il calendario deve essere concordato tra i docenti dei corsi dello stesso semestre in modo da evitare sovrapposizioni e da facilitare al massimo la fruizione degli appelli da parte degli studenti. La durata di ogni appello deve essere tale da consentire a tutti gli studenti che lo hanno pianificato di sostenere l'esame in tale appello.
Fatto salvo quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi periodo d'esame a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo corso.
Gli esami di tirocinio professionalizzante si svolgono nel periodo 1 al 30 settembre.

Art. 16 - Progressione di carriera e condizione di studente ripetente/fuori corso

Lo studente che si trovi, ad avere a debito 15 o più crediti complessivi, o non abbia superato il tirocinio clinico, considerato come esame obbligatoriamente richiesto, viene iscritto con la qualifica di ripetente all'anno da cui proviene. Il giudizio di insufficienza da parte della Commissione di valutazione del tirocinio clinico comporta l'obbligo di frequenza su tutta la programmazione annuale delle esperienze di tirocinio clinico previste per quell'anno.
Gli studenti che maturano 180 CFU secondo le modalità previste nel regolamento didattico del Corso di Laurea, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale sono ammessi a sostenere la prova finale e conseguire il titolo di studio, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Art. 17 - Esame finale e conseguimento del titolo di studio

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore esame di Stato abilitante si compone di:

- la stesura di un elaborato scritto di tesi e sua dissertazione;
- una prova di dimostrazioni di abilità pratiche

L'elaborato di tesi deve essere redatto sotto la guida di un relatore.

La prova è organizzata, con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale.

Per essere ammessi alla prova finale, occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio e alle attività seminariali. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU.

Art. 18 - Obsolescenza dei crediti

Lo studente che interrompa l'iscrizione al Corso di laurea per otto anni accademici consecutivi, o non abbia ottemperato per otto anni accademici consecutivi agli obblighi di frequenza, o infine non abbia superato esami per otto anni accademici consecutivi, può inoltrare alla Segreteria studenti domanda di convalida dei crediti precedentemente acquisiti. Tale richiesta viene valutata da una apposita Commissione nominata dal Collegio Docenti che presenterà la proposta alla Giunta del Dipartimento.

Lo studente fuori corso non ha obblighi di frequenza, ma deve superare le prove mancanti alla propria carriera universitaria entro i termini determinati dal Collegio Docenti. In caso contrario le attività formative di cui egli ha usufruito possono essere considerate non più attuali e i crediti acquisiti non più adeguati alla qualificazione richiesta dal Corso di studi frequentato. Il Collegio Docenti provvede in tali casi a determinare i nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

Lo studente fuori corso o ripetente decade dallo status di studente iscritto al Corso di studi qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'Ordinamento per otto anni accademici consecutivi.

Art. 19 – Trasferimenti in ingresso da altri Atenei

Le domande di trasferimento da corsi di Laurea in Fisioterapia di altri Atenei devono essere complete di tutta la documentazione necessaria per valutare i crediti formativi dello studente.

Tali richieste saranno valutate da un'apposita Commissione per i trasferimenti ed i titoli pregressi, incaricata dalla Giunta di Dipartimento, sulla base dei posti disponibili.

Sentito il parere della Commissione la Giunta di Dipartimento riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento, permettendo l'iscrizione dello studente al relativo anno di

corso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento didattico di Ateneo. E' facoltà della Giunta di Dipartimento, sentita la Commissione, richiedere allo studente di sostenere attività didattiche previste negli anni precedenti a quello di iscrizione.

Art. 20 - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento e l'accreditamento dei CFU conseguiti dallo studente, con relativa valutazione, in altri Corsi di Laurea è realizzata da un'apposita Commissione incaricata dal Collegio Docenti.
Il riconoscimento e l'accreditamento dei CFU potranno essere realizzati in base ad un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti dell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 21 - Riconoscimento di laurea conseguita all'estero

Lo studente che intende richiedere il riconoscimento di una laurea conseguita all'estero deve inoltrare apposita domanda alla Segreteria studenti entro la data stabilita, allegando l'iter completo del suo percorso di studio, il programma dettagliato degli esami sostenuti in ambito universitario nonché ogni altra documentazione utile (in traduzione legale). I titoli presentati dallo studente sono valutati da un'apposita commissione nominata dalla Giunta di Dipartimento.

Art. 22 - Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza didattica

Il Corso di Laurea in Fisioterapia, analogamente a tutti gli altri Corsi di Laurea afferenti all'Ateneo, effettua semestralmente per il tramite del referente per l'assicurazione della qualità, e in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, la verifica dell'efficienza e dell'efficacia della propria offerta formativa, con particolare riguardo a:
- efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- qualità e quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- efficacia ed efficienza della didattica con riferimento sia alle attività teoriche formali e non formali che alle attività di tirocinio pratico professionalizzante;
- l'attività didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- l'organizzazione e la qualità dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento formativo medio degli studenti, determinato in base alla regolarità della progressione nella carriera universitaria ed ai risultati conseguiti nel loro percorso accademico;

- la raccolta e l'analisi dei questionari sull'opinione degli studenti per il quale viene garantito l'anonimato.

I risultati della valutazione sono presentati al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo che annualmente riferisce al Consiglio di amministrazione

Art. 23 – Commissione paritetica Docenti – Studenti

Le funzioni e i compiti della Commissione Paritetica sono indicati nella Legge 30 dicembre 2010, n. 240. La Commissione paritetica docenti - studenti, ha la responsabilità di svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché delle attività di servizio agli studenti da parte dei professori e ricercatori e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei corsi di studio.

La composizione e il funzionamento delle Commissioni paritetiche sono disciplinati dal Regolamento Generale di Ateneo.

Tabella I: Attività formative

Anno Corso	Corsi	CFU Corsi	Moduli	SSD	CFU SSD	Tipologia Attività formativa	Ambito disciplinare
1	Scienze biologiche	4	Biologia	BIO/13	1	Base	Scienze biomediche
1	Scienze biologiche		Biochimica	BIO/10	2	Base	Scienze biomediche
1	Scienze biologiche		Microbiologia	MED/07	1	Base	Scienze biomediche
1	Anatomia umana	7	Istologia	BIO/17	1	Base	Scienze biomediche
1	Anatomia umana		Splancnologia e apparato Cardiorespiratorio	BIO/16	2	Base	Scienze biomediche
1	Anatomia umana		Sistema locomotore	BIO/16	2	Base	Scienze biomediche
1	Anatomia umana		Sistema nervoso	BIO/16	2	Base	Scienze biomediche
1	Fisiologia umana	11	Fisiologia umana	BIO/09	5	Base	Scienze biomediche
1	Fisiologia umana		Fisiologia dell'esercizio	M-EDF/01	3	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari
1	Fisiologia umana		Neurofisiologia	BIO/09	2	Base	Scienze biomediche
1	Fisiologia umana		Regolazione nervosa cardiovascolare e viscerale	MED/09	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
1	Fisica e cinesiologia	8	Fisica	FIS/07	2	Base	Scienze propedeutiche
1	Fisica e cinesiologia		Cinesiologia	MED/48	4	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
1	Fisica e cinesiologia		Cinesiologia della respirazione	MED/48	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
1	Fisica e cinesiologia		Ragionamento clinico in fisioterapia	MED/48	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
1	Statistica	7	Statistica medica ed epidemiologia	MED/01	6	Base	Scienze propedeutiche
1	Statistica		Metodologia dell'aggiornamento scientifico	MED/48	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
1	Lingua inglese	3	Lingua inglese	L-LIN/12	3	Altre attività	Per la prova finale e la lingua straniera
1	Esercitazioni di anatomia palpatoria e tecniche di mobilizzazione	3	Laboratori professionali	MED/48	3	Altre attività	Laboratori professionali dello specifico SSD del profilo
1	Journal club	2	Seminari	MED/48	2	Altre attività	Ulteriori attività (art. 10, comma 5, lett. c)

1	Tirocinio clinico I anno	13	Tirocinio clinico I anno	MED/48	13	Caratterizzanti	Tirocinio differenziato per specifico profilo
2	Neurologia	7	Neurologia	MED/26	4	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
2	Neurologia		Neuroimaging	MED/37	2	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione dei servizi sanitari
2	Neurologia		Neurofarmacologia	BIO/14	1	Caratterizzanti	Scienze medico-chirurgiche
2	Patologie dell'età evolutiva e geriatrica	5	Geriatria	MED/09	4	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
2	Patologie dell'età evolutiva e geriatrica		Pediatria	MED/38	1	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari e cliniche
2	Patologia degli apparati cardiocircolatorio, respiratorio e urinario	4	Cardiologia	MED/11	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
2	Patologia degli apparati cardiocircolatorio, respiratorio e urinario		Pneumologia	MED/10	2	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
2	Patologia degli apparati cardiocircolatorio, respiratorio e urinario		Patologie dell'apparato urinario	MED/24	1	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari e cliniche
2	Disturbi del comportamento	6	Neuropsicologia	MED/26	2	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari e cliniche
2	Disturbi del comportamento		Psicologia clinica	M-PSI/08	2	Caratterizzanti	Scienze umane e psicopedagogiche
2	Disturbi del comportamento		Psichiatria	MED/25	1	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari e cliniche
2	Disturbi del comportamento		Neuropsichiatria infantile	MED/39	1	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari e cliniche
2	Patologia del sistema locomotore	8	Ortopedia	MED/33	4	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
2	Patologia del sistema locomotore		Reumatologia	MED/16	1	Caratterizzanti	Scienze interdisciplinari e cliniche
2	Patologia del sistema locomotore		Imaging dell'apparato locomotore	MED/36	2	Caratterizzanti	Sci prevenzione Servizi Sanitari
2	Patologia del sistema locomotore		Farmacologia	BIO/14	1	Caratterizzanti	Scienze medico-chirurgiche

2	Cinesiologia applicata alla clinica	5	Cinesiologia clinica	MED/48	2	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
2	Cinesiologia applicata alla clinica		Cinesiologia clinica respiratoria	MED/48	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
2	Cinesiologia applicata alla clinica		Analisi strumentale del movimento	MED/48	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
2	Cinesiologia applicata alla clinica		Presentazione di casi clinici	MED/48	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
2	Journal club	2	Seminari	MED/48	2	Altre attività	Ulteriori attività (art. 10, comma 5, lett. c)
2	Tirocinio clinico II anno	23	Tirocinio clinico II anno	MED/48	23	Caratterizzanti	Tirocinio differenziato per specifico profilo
3	Fisioterapia dei disordini muscoloscheletrici	9	Fisioterapia nei disordini della colonna	MED/48	3	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
3	Fisioterapia dei disordini muscoloscheletrici		Fisioterapia nei disordini degli arti	MED/48	3	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
3	Fisioterapia dei disordini muscoloscheletrici		Ergonomia	MED/48	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
3	Fisioterapia dei disordini muscoloscheletrici		Riabilitazione della mano e tecniche di splinting	MED/48	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
3	Fisioterapia dei disordini muscoloscheletrici		Presentazione di casi clinici	MED/34	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
3	Fisioterapia neurologica e del pavimento pelvico	5	Fisioterapia neurologica	MED/48	2	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
3	Fisioterapia neurologica e del pavimento pelvico		Fisioterapia del pavimento pelvico	MED/48	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
3	Fisioterapia neurologica e del pavimento pelvico		Riabilitazione della disfagia	MED/50	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
3	Fisioterapia neurologica e del pavimento pelvico		Presentazione di casi clinici	MED/34	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
3	Fisioterapia in ambito cardiorespiratorio	4	Fisioterapia respiratoria	MED/48	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
3	Fisioterapia in ambito cardiorespiratorio		Fisioterapia respiratoria in area critica	MED/48	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
3	Fisioterapia in ambito cardiorespiratorio		Fisioterapia cardiologica	MED/48	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia

3	Fisioterapia in ambito cardiorespiratorio		Presentazione di casi clinici	MED/34	1	Caratterizzanti	Scienze della fisioterapia
3	Primo soccorso e management sanitario	6	Primo soccorso	MED/41	3	Base	Primo soccorso
3	Primo soccorso e management sanitario		Modelli organizzativi in sanità	ING-IND/35	1	Affine e integrativa	Affine e integrativa
3	Primo soccorso e management sanitario		Organizzazione dei servizi di riabilitazione	SECS-P/10	2	Caratterizzanti	Management sanitario
3	Journal club	2	Seminari	MED/48	2	Altre attività	Ulteriori attività (art. 10, comma 5, lett. c)
3	Tirocinio clinico III anno	24	Tirocinio clinico III anno	MED/48	24	Caratterizzanti	Tirocinio differenziato per specifico profilo
	Attività opzionali	6	Attività a scelta		6	Altre attività	A scelta dello studente
3	Prova finale	6	Prova finale		6	Altre attività	Per la prova finale e la lingua straniera
Totale CFU		180					